

CCCLII.

TORNATA DI LUNEDÌ 26 GENNAIO 1880

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Petizioni. — Omaggi. — Congedi. — Il deputato Indelli presenta la relazione sul bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dei lavori pubblici; e il deputato Baccelli quella pel Ministero della istruzione pubblica. — Comunicazione fatta dal ministro dell'interno del decreto reale di proroga della Sessione.*

La seduta è aperta alle ore 2 10 pomeridiane.

Il segretario Melodia legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato senza osservazioni.

Legge quindi il seguente sunto di petizioni :

2292. I sindaci dei comuni di Scerni, Casalbordino e Pollutri rassegnano petizioni dei loro amministratori tendenti ad ottenere la segregazione del comune di Scerni dal mandamento di Gissi e la sua aggregazione a quello di Casalbordino.

2293. Santoro Giuseppe, consigliere provinciale, rassegna una petizione di 17 comuni dei circondari di Sora e di Gaeta, provincia di Terra di Lavoro, diretta a togliere i comuni dallo stato anormale in cui trovansi per l'applicazione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.

Il segretario Quartieri legge il seguente elenco degli omaggi pervenuti alla Camera.

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Annali di statistica, serie 2*, volume 10, 1879, copie 2;

Dallo stesso — Bilanci comunali, anno XVI, 1878, copie 2;

Dal deputato Marolda-Petilli — Notizie raccolte sugli eucalitti, una copia;

Dal signor Leopoldo Scuri tenente nei reali carabinieri addetto al Comitato dell'arma (Roma) — Guida pratica di servizio fra i comandi, i corpi, gli uffici militari e le autorità civili nei loro vicendevoli rapporti, una copia;

Dal signor G. B. Gandolfi (Ginevra) — Poema drammatico in sei atti: *Il canto dello Scaldo*, estratto da Roma pagana, copie 5;

Dal signor F. P. Cestaro (Eboli) — Sue parole dette

il 4 gennaio 1880 nella sala del palazzo comunale in Eboli su Giuseppe Avezzana, una copia;

Dal dottore Antonio Maresio — Dei proprietari che abitano lontano dalle loro terre e relativa proposta, copie 4;

Dalla direzione del giornale *Il Coltivatore* (Cuneo) — Almanacco: Strenna agraria per la provincia di Cuneo, una copia;

Dal signor Enrico Fulchignoni, segretario presso la direzione tecnica del macinato di Napoli — Manuale per l'imposta di produzione sull'alcool, copie 3;

Dal Ministero della guerra — Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie dell'esercito italiano nel 1877, copie 2;

Dal senatore Giacomo Maleta-Piazza — Suo discorso sull'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano, copie 480;

Dal dottore Raffaele Di Fedà, capitano medico — La dispersione dei malati e feriti in guerra ed i treni-ospedali, una copia.

PRESIDENTE. Chiedono congedi, per motivi di famiglia: l'onorevole Assanti-Pepe di giorni 8; l'onorevole Salemi-Oddo di giorni 30; l'onorevole La Marmora di giorni 5; l'onorevole Chinaglia di giorni 8; l'onorevole Panattoni di giorni 5.

Se non vi sono obiezioni questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

Invito l'onorevole Indelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

INDELLI, *relatore*. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul bilancio dei lavori pubblici pel 1880. (*Stampato N° 254-A*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Indelli della

SESSIONE DEL 1879-80 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 GENNAIO 1880

presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati. Invito l'onorevole Baccelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BACCELLI, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul bilancio dell'istruzione pubblica per il 1880. (*Stampato N° 252-A*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Baccelli della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati. Prego gli onorevoli deputati di prendere i loro posti e di fare silenzio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'Interno.

DEPRETIS, ministro dell'interno. Mi onoro di comunicare alla Camera un decreto reale di cui do lettura:

« **UMBERTO I** per grazia di Dio e per volontà della nazione *Re d'Italia*;

« Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del regno;

« Udito il Consiglio dei ministri sulla proposta del nostro ministro segretario degli affari dell'interno, abbiamo decretato e decretiamo:

« *Articolo unico.* L'attuale Sessione del Senato del regno e della Camera dei deputati è prorogata.

« Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come legge dello Stato.

« Dato a Roma, il 26 gennaio 1880.

« Segnato: **UMBERTO.**

« Controfirmato: **DEPRETIS.** »

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dell'Interno della comunicazione di cui ha dato lettura.

La seduta è levata alle 2 20.

Prof. AVV. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.